



Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

COMUNICATO STAMPA

IMPORTANTE SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO. LA TUTELA DEI MINORI E' PREVALENTE SUL DIRITTO ALLA CRONACA E ALL'INFORMAZIONE E COME TALE DEVE ESSERE SALVAGUARDATA. IL CODICE MEDIA E MINORI DEVE ESSERE RISPETTATO DA TUTTE LE EMITTENTI. GRANDE SODDISFAZIONE ESPRESSA DA FILIPPO LUCCI COMMISSARIO DEL COMITATO MEDIA E MINORI

Il diritto alla cronaca e all'informazione costituzionalmente garantito deve essere legittimamente esercitato rispetto a un altro diritto, quello dei minori, che pure gode di tutela a livello costituzionale. In una situazione di contrasto e di necessario bilanciamento tra questi due principi, *“la tutela dei minori assume un connotato certamente prevalente rispetto ad altri che, ancorchè altrettanto garantiti, ove configgenti con la prima devono essere considerati recessivi”*.

Lo ribadisce il Tar del Lazio, sez. III ter, nella sentenza n. 7694 del 4 ottobre che ha rigettato il ricorso per l'annullamento della delibera con la quale l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni aveva condannato Mediaset al pagamento di una sanzione pecuniaria di €50.000,00 per aver trasmesso nel 2004 e 2005 servizi informativi anche di cronaca nera coinvolgenti minori in orario di fascia protetta. A promuovere l'intervento di Agcom erano state due delibere di risoluzione nei confronti dell'Emittente adottate dal Comitato Tv e Minori (ora Media e Minori) che aveva riscontrato violazione al Codice di autoregolamentazione Tv e Minori.

Un Codice che, sottoscritto dalle emittenti come strumento di autoregolamentazione, dal 2004 ha assunto forza di legge per tutte le emittenti come ribadito anche dalla sentenza del Tar che ricorda come: *“il legislatore abbia conferito alla tutela degli utenti minori dei mezzi di comunicazione un particolare rilievo, recependo, a tal fine, la dettagliata disciplina contenuta nel Codice di autoregolamentazione, rendendone obbligatoria la puntuale applicazione, traducendo le regole di comportamento ivi declinate in precisi precetti normativi alla cui violazione è correlato il potere sanzionatori dell'Agcom.”*

“Esprimo viva soddisfazione per questa sentenza del Tar – dichiara il Commissario Filippo Lucci – che conferma la piena legittimità del Codice Tv e Minori e la sua obbligatorietà anche per chi come Sky non l'ha mai riconosciuto, come pure l'operato del Comitato Media e Minori. Purtroppo in questi anni l'esposizione dei minori alla violenza in televisione è cresciuta. Per questo invitiamo tutte le emittenti a riflettere e ad attenersi a quanto ribadito loro dal Comitato in una lettera aperta che, se scritta un anno fa, conserva ancora oggi purtroppo tutta la sua stringente attualità: *“Occorre avviare una riflessione sullo spazio dedicato dalle televisioni italiane a notizie di criminalità, ben maggiore rispetto a quello riservato dagli altri principali telegiornali europei. L'amplificazione mediatica del crimine e la sua spettacolarizzazione, se sembra premiante per l'audience, provoca assuefazione e indifferenza al male con effetti pericolosi e anestetizzanti nel tessuto culturale e sociale del nostro Paese”*.

Roma, 14 ottobre 2011